

[f](#) [t](#) [i](#) [r](#) [Edicola Digitale](#) [IQ CLUB](#) [Oroscopo](#) [Aste e Vendite](#)
il Quotidiano del Sud
 HOME

L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA ▾

CALABRIA ▾

BASILICATA ▾

CAMPANIA ▾

[L'Altravoce dell'Italia](#) [Le due Italie](#) [Infrastrutture](#)

Asili nido, una distribuzione iniqua che affossa le lavoratrici del Sud

VINCENZO DAMIANI | 08 LUG. 2021 09:07 | 0


[sud](#), [asili nido](#), [nord](#)

Condividi



Tempo di lettura 5 Minuti

NELLE zone d'Italia dove scarseggiano i posti negli asili nido e i servizi per la prima infanzia è più alta la



Sezioni

[Food&Wine \(11\)](#)
[Nazionale \(673\)](#)
[L'Altravoce Dell'Italia \(7226\)](#)
[Campania \(10243\)](#)
[Basilicata \(13118\)](#)
[Archivio \(37541\)](#)
[Calabria \(38122\)](#)

Cerca

nell'Archivio

 ▾

 ▾

 ▾

 ▾

Ultimi articoli

Con la maglia di Bergamini a Wembley per Italia-Spagna: la nuova emigrazione

Ponte sullo Stretto, l'ex ministro Lunardi: «Aprite subito i cantieri»

Salvini torna in Calabria lunedì, reso noto il programma

Archivio articoli

Luglio 2021

disoccupazione femminile.

Non potendo contare su strutture in grado di

accogliere i bambini più piccoli, molte donne sono costrette a rinunciare alle offerte di lavoro o a non cercarla proprio una occupazione, e questo accade soprattutto al Sud. Lo rileva uno studio svolto dalla fondazione senza scopo di lucro Openpolis con l'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo.

DISTRIBUZIONE INIQUA

I dati relativi elaborati e incrociati hanno come fonte l'Istat e descrivono una situazione di minori opportunità per le donne e le famiglie del Mezzogiorno. Ad esempio, in Valle d'Aosta, dove i posti ogni 100 bambini tra 0 e 2 anni è pari al 45,7%, l'occupazione femminile tra 25 e 34 anni è del 70,4%; in Emilia Romagna, dove ci sono 39,2 posti ogni 100 bambini, il tasso di occupazione è del 67,5%; in Toscana ci sono 36,3 posti ogni 100 bimbi e l'occupazione "rosa" è del 64,2%.

La media italiana è di 25,5 posti ogni 100 piccoli tra 0 e 2 anni e un'occupazione del 54,1%, sotto queste soglie ci sono tutte le Regioni del Sud e non può essere una casualità: ultima è la Campania, con 9,4 posti negli asili e 30% di occupazione femminile; segue la Sicilia con il 10% di posti e il 29,5% di occupazione; poi troviamo la Calabria (11% e 31,1% di occupazione); Puglia (16,8 posti ogni 100 bambini e 37,1% di occupazione femminile tra 25 e 34 anni); e Molise (22,8 posti ogni 100 e 43,2% di occupazione). Sotto la media nazionale anche l'Abruzzo, tutte le altre hanno valori superiori.

«A corollario delle argomentazioni che sminuiscono l'importanza di estendere gli asili nido – si legge nel report di Openpolis – la più discriminatoria è che in alcuni territori non servirebbero perché sarebbe già la rete familiare a supplire a questo tipo di necessità. Peccato che rete familiare significhi, nella stragrande maggioranza dei casi, che sono le donne a doversi fare carico di compiti di cura che le escludono completamente dal mondo del lavoro. Il problema,



Giugno 2021
Maggio 2021
Aprile 2021
Marzo 2021
Febbraio 2021
Gennaio 2021
Dicembre 2020
Novembre 2020
Ottobre 2020
Settembre 2020
Agosto 2020
Luglio 2020
Giugno 2020
Maggio 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio 2020
Gennaio 2020
Dicembre 2019
Novembre 2019
Ottobre 2019
Settembre 2019
Agosto 2019
Luglio 2019
Giugno 2019
Maggio 2019
Aprile 2019
Marzo 2019
Febbraio 2019
Gennaio 2019
Dicembre 2018
Novembre 2018

quindi, non è di domanda, ma di offerta. E la carenza di asili nido non può essere trattata come un aspetto su cui non è utile, o rilevante, intervenire. È prioritario estendere l'offerta di servizi, pena accettare l'esclusione di ampi settori della nostra società. Delle donne, escluse dal mercato del lavoro. E dei bambini, esclusi da un'offerta educativa che inizia dalla prima infanzia».

CLASSIFICHE AMARE

L'offerta di asili nido e servizi prima infanzia non è omogenea nel Paese e a pagare dazio sono soprattutto donne e bambini, ma più in generale le famiglie del Mezzogiorno, quasi sempre costrette a vivere con un solo reddito e alla soglia della povertà. In base ai dati relativi al 2018, oltre 18 punti separano il Centro-Nord, dove, in media, sono 32 i posti ogni 100 bambini, dall'Italia meridionale, dove sono appena 13,5.

Un dato che nessuno può mettere in discussione ma «la cui portata – è scritto nello studio – viene troppo spesso ridimensionata, nel dibattito pubblico, con considerazioni di varia natura.

L'argomentazione più frequente è che l'offerta di servizi prima infanzia manca perché a mancare è soprattutto la domanda che ne è (o ne dovrebbe essere) alla base».

A fronte di un Centro-Nord che con 32 posti negli asili nido ogni 100 bambini ha quasi raggiunto l'obiettivo europeo del 33% e dove in media 2/3 dei Comuni offrono il servizio, nel Mezzogiorno i posti ogni 100 bambini sono solamente 13,5 e il servizio è garantito in meno della metà dei centri (47,6%). La differenza tra le due aree è di 18,5 punti. A Bolzano vi sono quasi 7 posti ogni 10 bambini, mentre a Catania e Crotone quasi 5 non su 10, ma su 100 bambini. Forte anche la differenza tra i Comuni polo e quelli periferici e ultraperiferici (13,8 punti). La media italiana è del 25,5%.

È ancora forte la disparità tra Nord e Sud in materia di asili nido, una

- [Ottobre 2018](#)
- [Settembre 2018](#)
- [Agosto 2018](#)
- [Luglio 2018](#)
- [Giugno 2018](#)
- [Maggio 2018](#)
- [Aprile 2018](#)
- [Marzo 2018](#)
- [Febbraio 2018](#)
- [Gennaio 2018](#)
- [Dicembre 2017](#)
- [Novembre 2017](#)
- [Ottobre 2017](#)
- [Settembre 2017](#)
- [Agosto 2017](#)
- [Luglio 2017](#)
- [Giugno 2017](#)
- [Maggio 2017](#)
- [Aprile 2017](#)
- [Marzo 2017](#)
- [Febbraio 2017](#)
- [Gennaio 2017](#)
- [Dicembre 2016](#)
- [Novembre 2016](#)
- [Ottobre 2016](#)
- [Settembre 2016](#)
- [Agosto 2016](#)
- [Luglio 2016](#)
- [Giugno 2016](#)
- [Maggio 2016](#)
- [Aprile 2016](#)
- [Marzo 2016](#)
- [Febbraio 2016](#)

sperequazione figlia di una iniqua ripartizione delle risorse statali tra i Comuni italiani. Negli ultimi anni, sulla scorta degli obiettivi nazionali ed europei in materia, l'offerta di asili nido e di servizi per la prima infanzia è cresciuta nel nostro Paese, ma in maniera disomogenea. In base ai dati relativi all'anno educativo 2018/19, i posti disponibili sono arrivati a 25,5 ogni 100 minori, una crescita che risulta ancora troppo lenta rispetto agli obiettivi europei dei 33 posti ogni 100 bambini ma che al Sud è ancora meno incisiva. Ai primi posti si collocano Valle d'Aosta (45,7%, cioè quasi 1 posto nei servizi socio-educativi per la prima infanzia ogni 2 bimbi residenti), Umbria (42,7%), Emilia Romagna (39,2%) e Toscana (36,2%). Al Sud, ad eccezione della Sardegna che supera la media nazionale (29,3%), vanno oltre la soglia del 20% (ovvero più di un posto ogni 5 bambini) Abruzzo e Molise, mentre Puglia e Basilicata si attestano poco sotto il 17% e con maggiore distanza si collocano Campania (11%), Sicilia (10%) e Calabria (9,4%).

Tutte le Province emiliane e romagnole (tranne Piacenza, che è comunque al 25,8%), superano i 33 posti ogni residente tra 0 e 2 anni. In Toscana 6 province superano la soglia del 33%, una (Arezzo, 32,7%) l'ha praticamente raggiunta e le altre 3 sono poco sotto, con dati superiori al 29%. Di contro, sono tutte meridionali le 8 province che non raggiungono un posto ogni 10 bambini residenti: Trapani (9,7%), Napoli (8,9%), Ragusa (8,7%), Catania (8,1%), Palermo (8%), Cosenza (7,7%), Caserta (6,6%), Caltanissetta (6,2%).

GRANDI E PICCOLI CENTRI

L'altra "frattura" è quella tra i maggiori centri urbani, dove il servizio è più diffuso, e i Comuni delle aree interne, dove la domanda debole e dispersa ha storicamente limitato lo sviluppo di una rete di servizi. Sono 13,8 i punti di divario tra i Comuni polo, baricentrici in termini di servizi, e quelli periferici e ultraperiferici. Oltre un bambino con meno di 3 anni su 5 vive in aree interne. Quasi il 7% abita in un Comune periferico o ultraperiferico. Per l'anno educativo 2018/19 circa il 59,6% dei Comuni offre il servizio da solo o in associazione con altri (in termini di popolazione l'83,9% dei residenti abita in un Comune con asili nido o servizi integrativi).

Gennaio 2016

Dicembre 2015

Novembre 2015

Ottobre 2015

Settembre 2015

Agosto 2015

Luglio 2015

Giugno 2015

Maggio 2015

Aprile 2015

Marzo 2015

Febbraio 2015

Gennaio 2015

Dicembre 2014

Novembre 2014

Ottobre 2014

Settembre 2014

Agosto 2014

Luglio 2014

Giugno 2014

Maggio 2014

Aprile 2014

Marzo 2014

Febbraio 2014

Gennaio 2014

Dicembre 2013

Novembre 2013

Ottobre 2013

Settembre 2013

Agosto 2013

Luglio 2013

Giugno 2013

Maggio 2013

Ma la diffusione del servizio sul territorio appare molto eterogenea. In 9 province (Aosta, Trieste, Pordenone, Reggio nell'Emilia, Ravenna, Firenze, Prato, Taranto e Barletta-Andria-Trani) tutti i comuni offrono almeno un posto. In altre 36, meno della metà dei Comuni eroga il servizio.

I Comuni periferici e ultraperiferici, oltre a essere i più distanti dai poli (almeno 40 minuti di distanza), sono anche quelli dove l'offerta di servizi prima infanzia è più carente. Nelle maggiori regioni meridionali, caratterizzate da una copertura media più bassa, il livello non è uniforme.

La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio.

Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili.

Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà.

Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri.

Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita.

ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI.



Condividi

Aprile 2013

Marzo 2013

Febbraio 2013

Gennaio 2013

Dicembre 2012

Novembre 2012

Ottobre 2012

Settembre 2012

Agosto 2012

Luglio 2012

Giugno 2012

Maggio 2012

Aprile 2012

Marzo 2012

Febbraio 2012

Gennaio 2012

Dicembre 2011

Novembre 2011

Ottobre 2011

Settembre 2011

Agosto 2011

Luglio 2011

Giugno 2011

Maggio 2011

Aprile 2011

Marzo 2011

Febbraio 2011

Gennaio 2011

Dicembre 2010

Novembre 2010

Ottobre 2010

Settembre 2010

Agosto 2010